



## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 22 APRILE 2015

		PRES.	entra ore	esce ore	ASS.
Avv. Sergio Paparo	Presidente	X			
Avv. Alberto Fabbri	Consigliere Segretario	X			
Avv. Gaetano Vicicone	Consigliere Tesoriere	X			
Avv. Sigfrido Fenyés	Vice Presidente		16,10		
Avv. Alessandra Bayon Salazar	Consigliere	X			
Avv. Manuela Cecchi	Consigliere	X			
Avv. Ilaria Chiosi	Consigliere	X			
Avv. Orsola Cortesini	Consigliere	X			
Avv. Antonio D'Avirro	Consigliere		16,17	17,05	
Avv. Susanna Della Felice	Consigliere	X			
Avv. Gianluca Gambogi	Consigliere				X
Avv. Francesco Gaviraghi	Consigliere	X			
Avv. Lapo Gramigni	Consigliere			17,31	
Avv. Roberto Inches	Consigliere				X
Avv. Roberto Nannelli	Consigliere	X			
Avv. Cosimo Papini	Consigliere	X			
Avv. Marco Passagnoli	Consigliere			17,04	
Avv. Sibilla Santoni	Consigliere	X			
Avv. Francesco Singlitico	Consigliere	X			
Avv. Michele StrammIELLO	Consigliere	X			
Avv. Elena Zazzeri	Consigliere	X			

L'adunanza si apre alle ore 15,00 con l'approvazione del verbale dell'adunanza precedente che è stato trasmesso ad ogni Consigliere in allegato alla mail 20.04.2015 (prot. 5960) di convocazione dell'adunanza odierna.

**Note:** dalle ore 15,10 alle ore 15,40 si svolgono le audizioni degli Avvocati morosi nel pagamento delle tasse professionali.

Dalle ore 15,45 alle 16,02 si tiene l'incontro con il Comitato di Sorveglianza della FFF.

Alle ore 16,46 esce il Presidente prima della assunzione della delibera n. 13 e rientra alle ore 17,03.

Alle ore 17,38 esce il Consigliere Tesoriere prima della assunzione della delibera n. 17 e rientra alle ore 17,40.

Sono state adottate n. 17 delibere di cui 5 da pubblicare sul sito internet dell'Ordine.

L'adunanza termina alle ore 17,55.

Al presente verbale vengono allegati i verbali e le delibere della Commissione albi, elenchi e registri e tirocinio professionale, della Commissione patrocinio a spese dello Stato e della Commissione liquidazione compensi professionali.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE**

**VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 22 APRILE 2015**

**DELIBERA n. 3**

**CPO – BILANCIO CONSUNTIVO 2014**

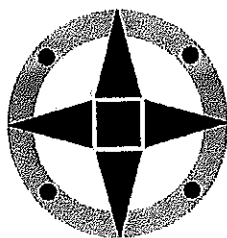
Il Consiglio prende atto dell'integrazione del bilancio consuntivo per l'anno 2014 predisposto dal Comitato Pari Opportunità (prot.nr. 5888) e rinnova il ringraziamento al Presidente dello stesso e, suo tramite, all'intero Comitato per l'attività svolta.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti alle ore 16,08.

Se ne dispone la pubblicazione sul sito internet dell'Ordine.

**Il Consigliere Segretario**

**Il Presidente**



CONSIGLIO DELL'ORDINE Avvocati di Firenze	
Data di arrivo	17 APR. 2015
Prot. n.	5888

**ORDINE DEGLI AVVOCATI di FIRENZE**  
**COMITATO PARI OPPORTUNITA'**

Firenze, 15 aprile 2015

Ill.mo Avv. Sergio Paparo  
Presidente Consiglio Ordine Avvocati  
di Firenze  
Palazzo di Giustizia  
Firenze

Oggetto: Bilancio Consuntivo 2014 integrazione e Bilancio Preventivo 2015.

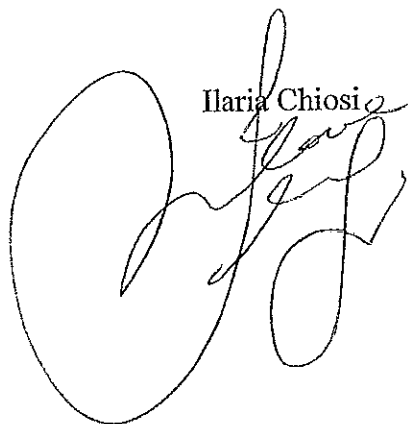
Illustre Presidente,

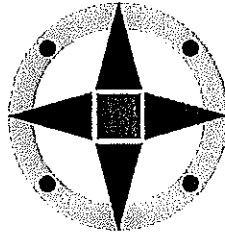
il Comitato Pari Opportunità nella riunione del 14.04.2015 ad integrazione della precedente delibera nr. 1 del 23.02.2015 ha deliberato la Relazione illustrativa al Bilancio Consuntivo 2014, che unisco alla presente.

In allegato invio inoltre il Bilancio Preventivo per l'anno 2015 deliberato, sempre nella riunione del 14.04.2015.

Ti ringrazio.

Cari saluti.

Ilaria Chiosi  




**ORDINE DEGLI AVVOCATI di FIRENZE  
COMITATO PARI OPPORTUNITA'**

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 14 APRILE 2015**

**DELIBERA n. 1**

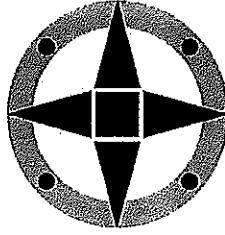
**BILANCIO CONSUNTIVO 2014 - INTEGRAZIONE**

Il Comitato Pari Opportunità, ad integrazione della delibera nr. 1 del 23 febbraio 2015 delibera di approvare la relazione illustrativa del Bilancio Consuntivo 2014 e lo stesso consuntivo, disponendone la trasmissione al Consiglio dell'Ordine.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti.

**Il Segretario**

**La Presidente**



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE  
COMITATO PARI OPPORTUNITA'

**Relazione illustrativa del conto consuntivo per l'anno 2014**

Il Comitato Pari Opportunità con il presente documento intende dare conto al Consiglio dell'Ordine delle spese effettuate nell'anno 2014.

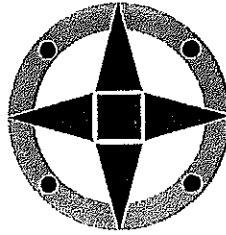
Anche quest'anno il CPO ha utilizzato soltanto una parte del contributo stanziato dall'Ordine (stanziato €.20.000,00=(ventimila/00) uscite €.7.127,15=(settemilacentosettantasette/15), residuo €.14.507,85=(quattordicimilacinquecentosette/85), nonostante l'intensa attività profusa sia dal punto di vista delle azioni positive, della formazione e sensibilizzazione dei colleghi alle pari opportunità e della beneficenza.

Soprattutto si evidenzia che, grazie alla disponibilità e dedizione dei consiglieri di parità e dei dipendenti dell'Ordine che si sono occupati personalmente delle segreterie organizzative dei convegni, ed in considerazione della totale gratuità degli interventi dei relatori nei convegni organizzati (ai quali sono stati consegnati dei presents di ringraziamento), è stato possibile contenere notevolmente le spese nonostante la numerosa attività svolta.

Infatti molte delle attività realizzate dal CPO sono state totalmente gratuite come per esempio la giornata sulla prevenzione del tumore alla pelle organizzata presso l'Ordine con la collaborazione della Lilt (Lega Italiana per la lotta al tumore) così come le numerose giornate di studio anche di carattere multidisciplinare i cui costi si

<b>CONTABILITA' CPO 2014</b>		<b>Descrizione</b>		<b>Cassa contanti</b>	
<b>N.</b>	<b>Data</b>		<b>ENTRATE</b>	<b>USCITEO</b>	<b>Saldo/RESIDUO</b>
		<b>CONTABILITA' CPO 2014</b>			
		<b>Ripporto saldo</b>			€ 20.000,00
	19/02/14	Rimborso spese Avv. Livigni Relatore Convegno 21/01/14		€ 116,90	€ 19.883,10
<b>1</b>	23/01/15	Acquistate 5 scatole per presents Relatori		€ 33,00	€ 19.850,10
<b>2</b>	25/02/14	Premi Concorso acquistati dal Fotomatore		€ 600,00	€ 19.250,10
<b>3</b>	24/02/14	Materiale vario per Concorso fotografico		€ 3,80	€ 19.246,30
<b>4</b>	25/02/14	Ft. Grand Prix Presents per Concorso e Relatori Convegni		€ 300,12	€ 18.946,18
<b>5</b>	26/02/14	Premio Simpatia per Concorso Fotografico		€ 12,50	€ 18.933,68
<b>6</b>	26/02/14	Incasso Festa di Carnevale del CPO per premiazione Concorso Fotografico	€ 950,00		€ 19.883,68
<b>7</b>	26/02/14	Rimborso spese Avv. Bayon Salazar partecipazione riunione della Rete CPO a Roma il 10/01/2014		€ 189,90	€ 19.693,78
<b>8</b>	26/02/2014	Versamento per spese Festa CPO del 26/02/2015 dal Fondo Cassa dell'Ordine - Prima nota	625,00		€ 20.318,78
<b>9</b>	26/02/2014	Pago organizzazione Festa presso locale Full Music		1.250,00	€ 19.068,78
<b>10</b>	12/05/14	Pago riproduzioni fotografiche per Convegno del 19/05/2014		€ 24,40	€ 19.044,38
<b>11</b>	26/06/14	Ft. 0009 della Querciola Sevice Srl pranzo a buffet per riunione della Rete dei CPO del 16/06/2014		€ 200,00	€ 18.844,38
<b>12</b>					

<b>26</b>	31/10/14	Notula Prof. Paolo Ferrisi per partecipazione in qualità di relatore al Convegno del 8/07/2014 (320,00€ compenso + 80,00€ RA)	€ 400,00	€ 16.345,14
<b>27</b>	17/11/14	Fat. 2014/2014 Rimborso per spese sostenute dal Relatore Aw. Piccinini Corso antidiscriminatorio - Organizzato con Fondazione per la Formazione Forense	€ 66,01	€ 16.279,13
<b>28</b>	18/11/2014	Fat. 2014/140 Rimborso per spese sostenute dal Relatore Aw. Zorzella Corso antidiscriminatorio - Organizzato con Fondazione per la Formazione Forense	€ 66,00	€ 16.213,13
<b>29</b>	01/12/14	ft. FA 1560 - EDPRINT - rimborsata Aw. Elena Borsotti che aveva anticipato la spesa il 18/12/2014 - stampa volantini CBO	€ 87,80	€ 16.125,33
<b>30</b>	01/12/14	Ft. 1523/2014 C.S. di Gisinti Paolo Srl - Acquisto defibrillatore	€ 1.325,90	€ 14.799,43
<b>31</b>	09/12/14	ft. YES Srl 1395 acquistati gadget per iniziativa con Lions Club "Raccolta occhiali usati"	€ 291,58	€ 14.507,85
			<b>€ 1.635,00</b>	<b>€ 14.507,85</b>



CONSIGLIO DELL'ORDINE Avvocati di Firenze	
Data di arrivo	24 FEB. 2015
Prot. n. ....	3055.....

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE  
COMITATO PARI OPPORTUNITA'

**Relazione illustrativa del conto consuntivo per l'anno 2014**

Il Comitato Pari Opportunità con il presente documento intende dare conto al Consiglio dell'Ordine delle spese effettuate nell'anno 2014.

Anche quest'anno il CPO ha utilizzato soltanto una parte del contributo stanziato dall'Ordine (stanziato €.20.000,00=(ventimila/00) uscite €.6.400,20=(seimilaquattrocento/20), residuo \ €.15.262,90=(quindicimiladuecentosessantadue/90), nonostante l'intensa attività profusa sia dal punto di vista delle azioni positive, della formazione e sensibilizzazione dei colleghi alle pari opportunità e della beneficenza.

Soprattutto si evidenzia che, grazie alla disponibilità e dedizione dei consiglieri di parità e dei dipendenti dell'Ordine che si sono occupati personalmente delle segreterie organizzative dei convegni, ed in considerazione della totale gratuità degli interventi dei relatori nei convegni organizzati (ai quali sono stati consegnati dei presents di ringraziamento), è stato possibile contenere notevolmente le spese nonostante la numerosa attività svolta.

Infatti molte delle attività realizzate dal CPO sono state totalmente gratuite come per esempio la giornata sulla prevenzione del tumore alla pelle organizzata presso l'Ordine con la collaborazione della Lilt (Lega Italiana per la lotta al tumore) così come le numerose giornate di studio anche di carattere multidisciplinare i cui costi si



CONTABILITA' CPO 2014		Cassa contanti			
N.	Data	Descrizione	ENTRATE	USCITEO	Saldo/RESIDUO
				€ -	€ 20.000,00
1	19/02/14	Ripporto saldo Rimborso spese Avv. Livigni Relatore Convegno 21/01/14	€ -	€ 116,90	€ 19.883,10
2	25/02/14	Premi Concorso acquistati dal Fotomatore		€ 600,00	€ 19.283,10
3	25/02/14	Materiale vario per Concorso fotografico		€ 3,00	€ 19.280,10
4	26/02/14	Premio Simpatia per Concorso Fotografico		€ 12,50	€ 19.267,60
5	26/02/14	Incasso Festa di Carnevale del CPO per premiazione Concorso Fotografico	€ 950,00		€ 20.217,60
6	26/02/14	Rimborso spese Avv. Bayon Salazar partecipazione riunione della Rete CPO a Roma il 10/01/2014	€ -	€ 189,90	€ 20.027,70
7	26/02/2014	Versamento per spese Festa CPO del 26/02/2015 dal Fondo Cassa dell'Ordine - Prima nota	625,00		€ 20.652,70
8	26/02/2014	Pago organizzazione Festa presso locale Full Music		1.250,00	€ 19.402,70
9	12/05/14	Pago riproduzioni fotografiche per Convegno del 19/05/2014		€ 24,40	€ 19.378,30
10	26/06/14	Ft. 0009 della Querciola Service Srl pranzo a buffet per riunione della Rete dei CPO del 16/06/2014	€ -	€ 200,00	€ 19.178,30
11	30/06/14	Ft. nr. 424 L. 0009 del 30/06/2014 S.I. Servizi Informatici per noleggio materiale audio per convegno del 19/05/2014	€ -	€ 213,50	€ 18.964,80





**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE**

**VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 22 APRILE 2015**

**DELIBERA n. 4**

**CPO – BILANCIO PREVENTIVO 2015**

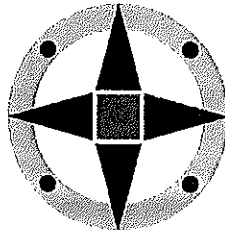
Il Consiglio prende atto del bilancio preventivo per l'anno 2015 presentato dal Comitato Pari Opportunità (prot.nr. 5888).

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti alle ore 16,11.

Se ne dispone la pubblicazione sul sito internet dell'Ordine.

**Il Consigliere Segretario**

**Il Presidente**



Prot. 5888

**ORDINE DEGLI AVVOCATI di FIRENZE  
COMITATO PARI OPPORTUNITA'**

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 14 APRILE 2015**

**DELIBERA n. 2**

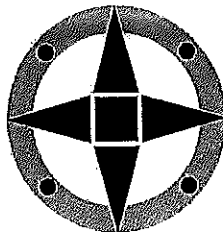
**BILANCIO PREVENTIVO 2015**

Il Comitato Pari Opportunità, delibera di approvare Il Bilancio Preventivo 2015, disponendone la trasmissione al Consiglio dell'Ordine.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti.

**Il Segretario**

**La Presidente**



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE  
COMITATO PARI OPPORTUNITA'

**Relazione illustrativa del conto preventivo per l'anno 2015**

Il Comitato Pari Opportunità richiede al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati un contributo per il 2015 dell'importo di €20.000,00, nella stessa misura dell'anno precedente, pur non avendo esaurito le somme messe a disposizione nell'anno 2014, atteso che le attività da svolgere per il prossimo anno saranno più importanti dal punto di vista organizzativo, della formazione e delle azioni positive miranti ad eliminare ogni forma di discriminazione.

Si precisa che il contributo stanziato l'anno precedente non è stato integralmente utilizzato giacché talune attività ed iniziative, già deliberate dal CPO, sono ancora in corso di studio e di realizzazione giacché necessitano di una puntuale pianificazione anche organizzativa. Soprattutto si evidenzia che, grazie alla disponibilità dei Consiglieri di parità che si sono occupati personalmente delle segreterie organizzative dei convegni, non appaltandoli a società di servizi, ed in considerazione della gratuità degli interventi dei relatori in tutti i convegni organizzati (ai quali sono stati consegnati dei presents di ringraziamento), è stato possibile contenere notevolmente le spese nonostante la numerosa attività svolta.

Per il futuro il CPO ritiene necessario continuare a promuovere, al fine di un puntuale e preciso approccio alle questioni delle pari opportunità da parte dei colleghi, convegni ed iniziative di formazione ed aggiornamento sui temi della parità, che non sono ancora considerati, dai più, fondanti ed essenziali non solo per l'attività professionale ma, e soprattutto, anche per i rapporti interpersonali tra i diversi sessi

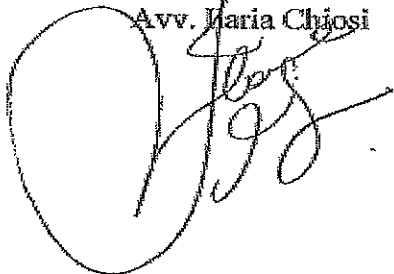
Per dette numerose iniziative si ritiene opportuno stanziare l'importo di Euro 10.500,00=.

Il CPO ritiene altresì di sostenere e promuovere azioni positive tese ad eliminare gli ostacoli organizzativi a proficuo esercizio della professione (si tenga conto della situazione del lavoro e di reddito di giovani colleghi che hanno figli minori o colleghi che convivono con anziani a carico), ed a tal fine si ritiene opportuno stanziare l'importo di Euro 3.000,00= per far fronte ad attività concreta.

Per le ragioni sopraesposte questo CPO confida che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze possa mantenere inalterato il licenziando contributo per le effettuande attività e le iniziative, che saranno promosse nell'anno 2015 dal questo Comitato, nella misura di Euro 20.000,00=.

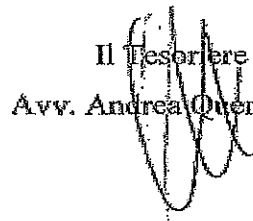
Il Presidente

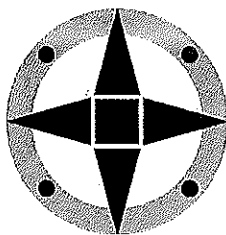
Avv. Maria Chiosi

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Chiosi', written over the printed name.

Il Tesoriere

Avv. Andrea Quercioli

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Quercioli', written over the printed name.



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE  
COMITATO PARI OPPORTUNITA'

**Conto Preventivo anno 2015**  
**Comitato Pari Opportunità**

**ENTRATE**

Contributo Consiglio dell'Ordine 20.000,00=

**USCITE**

Spese di gestione :

cancelleria 2.500,00=

spese di rappresentanza  
(partecipazione convegni membri CPO,  
spese varie) 4.000,00=

Spese per attività di formazione :

progetti per finanziamenti 5.000,00=

convegni ed iniziative di formazione 5.500,00=

azioni positive 3.000,00=



**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE**

**VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 22 APRILE 2015**

**DELIBERA n. 12**

**PROTOCOLLO D'INTESA SULLO STATO DI GRAVIDANZA –  
MATERNITÀ/PATERNITÀ**

Il Consiglio, su relazione del Consigliere Chiosi anche quale Presidente del Comitato Pari Opportunità,  
vista la comunicazione 13.04.2015 del CPO (prot. 5778) ed il protocollo d'intesa alla stessa allegato;  
preso atto che il CPO ha già approvato il protocollo in questione con sua delibera del 20.01.2015;  
considerato gli impegni che il protocollo prevede a carico del Consiglio dell'Ordine e che gli stessi sono compatibili con le funzioni istituzionali dell'Ordine e coerenti con l'attività del CPO;

**DELIBERA**

di approvare il protocollo d'intesa allegato e di autorizzare il Presidente a sottoscriverlo fin d'ora delegando alla gestione dello stesso per quanto a carico del Consiglio il Consigliere Ilaria Chiosi.

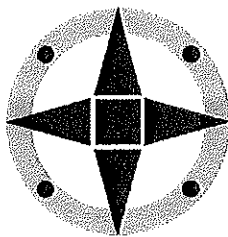
La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti, alle ore 16,44.

Se ne dispone la pubblicazione sul sito internet dell'Ordine.

**Il Consigliere Segretario**

**Il Presidente**

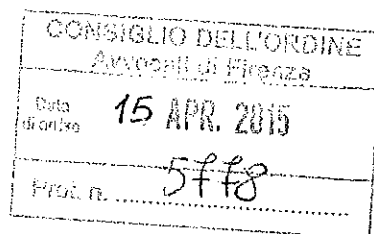




**ORDINE DEGLI AVVOCATI di FIRENZE**  
**COMITATO PARI OPPORTUNITA'**

Firenze, 13 aprile 2015

Ill.mo Avv. Sergio Paparo  
Presidente Consiglio Ordine Avvocati  
di Firenze  
Palazzo di Giustizia  
Firenze



Carissimo Presidente,

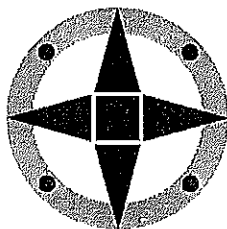
Ti trasmetto la delibera relativamente alla approvazione del Protocollo d'intesa sullo stato di gravidanza –maternità/partenità che è stata assunta nella riunione del CPO del 20 gennaio 2015 su proposta del Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio Giudiziario.

Ti pregherei di poterne parlare nella prossima adunanza in Consiglio in maniera che lo stesso possa dividerla.

Ti ringrazio.

Cordiali saluti.

La Presidente  
Ilaria Chiosi



**ORDINE DEGLI AVVOCATI di FIRENZE  
COMITATO PARI OPPORTUNITA'**

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 20 GENNAIO 2015**

**DELIBERA n. 2**

**PROTOCOLLO D'INTESA**

Il Comitato Pari Opportunità delibera di approvare il Protocollo d'Intesa sullo stato di gravidanza-maternità/paternità con le modifiche apportate.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti.

**Il Segretario**

**La Presidente**

## PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

- il Tribunale di Firenze
- il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze
- il Comitato per le Pari Opportunità del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze
- il Comitato pari Opportunità presso il Consiglio Giudiziario di Firenze
- la Consigliera di Parità della Regione Toscana

visti

- gli art. 2, 3, 137, 141 del trattato CE
- gli art. 2, 3, 51 della Costituzione Italiana;
- le direttive CEE in materia di parità n. 117 del 10/02/1975, n. 207 del 9/02/1976; n. 378 del 24/07/1986, n. 54 del 5/07/2006;
- il D. Lgs. 11/04/2006 n. 198, come modificato anche dall'art. 8 quater della L. 6.06.2008 n. 101 e dell'art. 1, comma 1, lett. p), n. 1), del D. Lgs. 5/2010.

### Valutato:

che tutte le parti firmatarie del presente protocollo, nel rispetto dei loro diversi ruoli, condividono l'esigenza di proporre interventi, anche in sinergia, volti ad assicurare una reale parità fra uomini e donne nell'esercizio della professione forense, promuovendo la diffusione e valorizzazione della cultura delle pari opportunità al fine di rimuovere ogni comportamento discriminatorio per ragioni di genere

### **Il Tribunale di Firenze si impegna a:**

- 1) promuovere e diffondere i contenuti del presente protocollo d'intesa tra i/le magistrati/e operanti all'interno del Tribunale;
- 2) riconoscere che lo stato di gravidanza e quello di maternità/paternità generalmente inteso, e dunque anche quello adottivo, sia valutato al fine di organizzare il ruolo delle udienze e, in generale, il lavoro dell'attività giudiziaria con l'esercizio della professione forense.
- 3) a riconoscere alle avvocate nei due mesi antecedenti la data presunta del parto e nei tre mesi successivi al parto il diritto ad ottenere rinvio delle udienze, ad eccezione dei casi e delle ipotesi di cui agli artt. 4, 5 e 6 del vigente Codice di autoregolamentazione delle astensioni dalle udienze degli avvocati (pubblicato sulla G.U. n. 3 del 4.01.2008), salvo che vi sia il consenso della controparte e sempre che si tratti di cause e procedimenti con cui il rinvio sia compatibile.

A tal fine dovrà essere presentato all'ufficio, tempestivamente e con congruo avviso, istanza con allegato certificato medico di gravidanza con indicazione della data presunta del parto o certificato di nascita, comunicandola anche alla controparte.

Il rinvio non sarà inferiore alla durata dell'astensione obbligatoria e, possibilmente, non superiore ai due mesi successivi alla fine di tale periodo.

Analogo rinvio è riconosciuto agli avvocati genitori adottivi per l'eventuale periodo di permanenza all'estero nonché per i tre mesi successivi all'ingresso del figlio adottivo in famiglia.

- 4) far sì comunque che i Magistrati chiamino i procedimenti in cui è difensore un avvocato in stato di gravidanza o di maternità/paternità adottiva prima di tutti gli altri, se possibile, e – comunque – pongano in essere tutte le agevolazioni al momento ritenute necessarie per favorirne l'attività di difesa. A tal fine i professionisti devono dare tempestiva comunicazione alla magistratura che, in relazione allo stato di gravidanza e/o di prossima adozione e/o affidamento, potranno trovarsi nella necessità di chiedere rinvii dei procedimenti da essi patrocinati

L'istanza a richiedere il riconoscimento dell'impedimento non verrà riconosciuta ove la condotta del/della professionista non sia uniforme per tutti i procedimenti patrocinati.

#### **Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze si impegna a:**

- 1) promuovere e diffondere i contenuti del presente protocollo d'intesa all'interno della classe forense;
- 2) sostenere l'organizzazione di iniziative volte a promuovere una maggiore consapevolezza sulle discriminazioni di genere e sulla normativa in materia di pari opportunità privilegiando in particolare, i progetti promossi dal Comitato Pari Opportunità;
- 3) contribuire, attraverso l'attività di formazione continua degli/delle avvocati/e, a sensibilizzare la classe forense sulle problematiche dei rapporti di genere e della conciliazione tra responsabilità familiare e professionali, impegnandosi ad accreditare eventi formativi inerenti alla materia del diritto antidiscriminatorio e delle pari opportunità a richiesta del Comitato Pari Opportunità e/o della Consigliera di Parità;
- 4) valutare l'organizzazione di un servizio di "sostituzione di udienza" finalizzato a consentire agli Avvocati dell'Ordine di Firenze di poter rintracciare facilmente un/una collega cui rivolgersi in caso di bisogno e/o necessità (ad esempio gravidanza, maternità, allattamento, malattia, handicap) agevolando così l'organizzazione dei tempi della professione.

#### **Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Firenze si impegna a:**

- 1) diffondere i contenuti del presente protocollo all'interno della classe forense;
- 2) pubblicare sentenze in materia di lavoro, con particolare riferimento alla normativa antidiscriminatoria e da inserire negli strumenti di lavoro a disposizione del Consiglio dell'Ordine
- 3) mantenere continui contatti con la Consigliera Regionale di parità e con tutte le Commissioni di parità presenti sul territorio, al fine di attuare anche con il loro ausilio ulteriori iniziative volte a favorire le pari opportunità.

**Il Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio Giudiziario di Firenze si impegna a:**

- 1) diffondere i contenuti del presente protocollo tra i Magistrati del distretto;
- 2) sostenere l'organizzazione di iniziative volte a promuovere una maggiore consapevolezza sulle discriminazioni di genere e sulla normativa in materia di pari opportunità;
- 3) mantenere continui contatti con la Consigliera Regionale di parità e con tutte le Commissioni di parità presenti sul territorio, al fine di attuare anche con il loro ausilio ulteriori iniziative volte a favorire le pari opportunità.

**La Consigliera di Parità della Regione Toscana si impegna a:**

- 1) diffondere i contenuti del presente protocollo alla rete nazionale delle Consigliere;
- 2) sostenere l'organizzazione di iniziative volte a promuovere una maggiore consapevolezza sulle discriminazioni di genere e sulla normativa in materia di pari opportunità;
- 3) dare ogni contributo utile per ogni ulteriore iniziativa volte a favorire le pari opportunità.

Firenze



## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 22 APRILE 2015

DELIBERA n. 14

**TIROCINI PRESSO UFFICI GIUDIZIARI (EX ARTT. 37 DL 98/2011 E 73 DL 69/2013)  
RICONOSCIMENTO AI FINI DELLA PRATICA FORENSE**

Rientra il Presidente.

Il Consiglio, su relazione del Consigliere Avv. Singlitico

### **viste**

le numerose richieste di chiarimenti giunte da parte di laureati che stanno svolgendo il tirocinio presso gli Uffici Giudiziari ex art. 73 D.L. 69/2013, in ordine al riconoscimento, di tale tirocinio, come sostitutivo di 12 mesi della pratica forense;

### **esaminato**

il parere n. 65 reso dal CNF in data 24.9.2014 che ha concluso ritenendo che, in assenza del Decreto Ministeriale che dovrebbe disciplinare in modo specifico la materia (art. 44 L. 247/2012), non sia possibile, allo stato, ricomprendere nella durata del tirocinio professionale il periodo di stage svolto sotto la guida di un magistrato ex art. 73 D.L. 69/2013

### **rilevato**

che tale D.M. avrebbe dovuto essere emanato dal Ministero competente entro il 2.2.2014 ma ancora oggi ciò non risulta essere avvenuto;

### **osservato**

a) come il tirocinio previsto dall'art. 73, con il riconoscimento di un effetto sostitutivo della pratica per 12 mesi, sia stato previsto da una legge dello Stato successiva a quella n. 247/2012 che disciplina il nuovo ordinamento professionale;

b) che l'attività che il laureato, ammesso al tirocinio presso gli uffici giudiziari, deve svolgere è dettagliatamente indicata nel citato art. 73 e quindi non necessita di ulteriore regolamentazione;

c) che tale tipologia di tirocinio è considerata da questo Consiglio altamente formativa per chi si appresta a sostenere l'esame di avvocato e quindi è da favorire e sostenere;

d) che argomentando come fa il CNF nel suo parere 65/2014, l'assenza dei regolamenti determinerebbe, come conseguenza, l'applicabilità delle disposizioni previgenti alla legge 247/2012 e quindi la non operatività dell'art. 44 legge professionale che disciplina il tirocinio presso gli uffici giudiziari; troveranno quindi applicazione le disposizioni previgenti che consentivano ed ancora oggi consentono ai Consigli territoriali di riconoscere il tirocinio con un

**considerato**

che il parere del CNF su richiamato appare anche irragionevole perché costringe chi sta svolgendo il tirocinio presso gli uffici giudiziari, ad effettuare, dopo tale tirocinio che dura già 18 mesi, un altro periodo di pratica di 18 mesi presso uno studio legale per consentirgli così di ottenere la certificazione che permetterebbe di essere ammesso all'esame di avvocato;

**considerato inoltre**

che è ingiusto far ricadere su coloro i quali stanno per entrare nel mondo del lavoro, le conseguenze dei ritardi con cui il Ministero competente adotta i regolamenti attuativi di una legge, penalizzandoli così nel loro percorso di accesso al lavoro;

**ritenuto**

di dover equiparare i tirocinanti ex art. 73 DL 69/2013 a coloro i quali svolgono il tirocinio in Tribunale ex art. 37 DL 98/2011 e ciò al fine di non creare disparità di trattamento, osservando comunque come anche per tale ultimo tipo di tirocinio l'attività da svolgere da parte del praticante è compiutamente disciplinata nelle singole convenzioni e quindi non necessita di ulteriore regolamentazione;

**DELIBERA**

di riconoscere effetto sostitutivo della pratica, nei limiti e con le modalità previste dalle singole leggi di riferimento, al tirocinio svolto presso gli uffici giudiziari ex art. 73 DL 69/2013 ed ex art. 37 DL 98/2011.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità, alle ore 17,06.

Se ne dispone la pubblicazione sul sito internet dell'Ordine.

**Il Consigliere Segretario**



**Il Presidente**





**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE**

**VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 22 APRILE 2015**

**DELIBERA n. 15**

**GIUDICE DI PACE DI FIRENZE**

Il Consiglio, su relazione del Presidente,  
presa visione della relazione 31.03.2015 (prot. 5138 – all. 1) del Coordinatore dei Giudici di Pace di Firenze ed anche in considerazione delle attività in corso per l'informatizzazione dell'Ufficio del Giudice di Pace così come resocontate nella relazione sullo stato avanzamento lavori prot. (prot. 6148 – all. 2)

**DELIBERA**

di intervenire nei confronti del Ministero della Giustizia affinché la gravissima situazione denunciata dal Coordinatore del Giudice di Pace sia quanto prima risolta.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti, alle ore 17,14.

Se ne dispone la pubblicazione sul sito internet dell'Ordine.

**Il Consigliere Segretario**

**Il Presidente**



Al. 1



**UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI FIRENZE**  
**SEGRETERIA DEL GIUDICE DI PACE COORDINATORE**  
Palazzo di Giustizia – Viale Guidoni n. 61 –  
Tel. 055/7996725 – Fax 055/7996720

Firenze, 31/03/2015

Prot. n. 540/15

CONSIGLIO DELL'ORDINE	
Avvocati di Firenze	
Data di arrivo	- 1 APR. 2015
Prot. n.	5138

*Oggetto:* situazione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze.

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine  
degli Avvocati di Firenze  
Avv. Sergio Paparo

Con riferimento all'oggetto e all'incontro avvenuto in data odierna, trasmetto, in allegato, note inviate al Ministero della Giustizia e foto relative alla situazione degli archivi dell'ufficio, alla luce anche del progetto sperimentale di digitalizzazione attualmente in corso.

Cordiali saluti.

Il Giudice di Pace Coordinatore  
Avv. Agostino Virzi





**TRIBUNALE DI FIRENZE**

*Presidenza*

Viale Guidoni n.61 - 50127 Firenze - tel. 0557996279 - fax 0557996384

e-mail: [presidenza.tribunale.firenze@giustizia.it](mailto:presidenza.tribunale.firenze@giustizia.it)

TRIBUNALE DI FIRENZE  
MAR 2015  
S15 215

PROT. 1637

Firenze, 26/3/2015

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

E p.c. A S.E. DOTT. FABIO MASSIMO DRAGO  
PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO  
FIRENZE

E,p.c. AL COORDINATORE  
UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE  
FIRENZE

Oggetto: situazione del personale amministrativo dell'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze

Il dott. Agostini Virzi coordinatore dell'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze e ha fatto pervenire l'allegata nota prot. 494 del 24 marzo 2015 nella quale evidenzia la difficile situazione in cui versa il suo Ufficio per ciò che riguarda la gravissima scoperta negli organici del personale amministrativo che si troverà a brevissimo priva dell'intera quota di personale direttivo, oltre che del dirigente amministrativo

Aggiungo che la pubblicazione in pari data nel sito del Ministero della graduatoria definitiva dei vincitori dell'interpello nazionale ha dato- per l'ufficio in questione- il seguente esito per la qualifica di direttore amministrativo e funzionario giudiziario: "Nessun vincitore per tale posizione bandita".

Non posso quindi che fare mia la richiesta del dott. Virzi per una assegnazione al predetto Ufficio del dirigente amministrativo e della copertura dei posti di fascia C attualmente vacanti, auspicando un sollecito positivo riscontro.

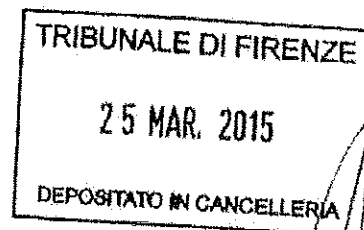
IL PRESIDENTE F.F.  
(dott. Antonio Banci)



IN COPIA ALLE  
CANCELLERIE  
ACQ. DEU e O.S. per  
OPPORTUNA CONOSCENZA  
27/03/2015

Il Giudice di Pace Coordinatore  
Avv. Agostino Virzi

M.C.		
P.zza D'Azio - Tribunale di Firenze - Ufficio Protocollo		
N. 1595-G		25.3.2015
UOR	CO	RUO
Funzione	Microattività	Attività
Fascicolo		Sottofascicolo



**UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI FIRENZE**  
**SEGRETERIA DEL GIUDICE DI PACE COORDINATORE**  
Palazzo di Giustizia - Viale Guidoni n. 61 -  
Tel. 055/7996725 - Fax 055/7996720

Firenze, 24 MAR. 2015

Prot. n. 196/15

**Oggetto:** Istruttoria nomina nuovo Coordinatore Ufficio Giudice di Pace di Firenze.

Al Signor Presidente del Tribunale di  
**FIRENZE**

Ai fini istruttori, si trasmettono per competenza il verbale di riunione del 20/03/2015 dei Giudici di pace dell'ufficio di Firenze, unitamente alle dichiarazioni di disponibilità dei colleghi a ricoprire l'incarico di Coordinatore.

Si sottolinea che nessuno dei Giudici di pace assegnati all'ufficio di Firenze ha manifestato la propria disponibilità ad assumere l'incarico di Coordinatore, fondando tale decisione oltre che su diverse ragioni personali, principalmente sull'attuale disagio in cui versa codesto ufficio, meglio indicate nel verbale allegato, di cui si auspica una pronta soluzione.

Distinti saluti.

Il Giudice di Pace Coordinatore

Agostino Virzi





## UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI FIRENZE

### Verbale della riunione dei giudici dell'Ufficio

\*\*\*\*

Addì 20 marzo 2015, alle ore 15,15, nella sala riunioni dell'Ufficio intestato, sono presenti i sigg.ri giudici:

- VIRZI' dott. Agostino, coordinatore;
- BOZZI dott. Simone, vice-coordinatore;
- GRIGOLETTO dott. Tobia;
- MEREU dott.ssa Elena;
- PRUNETI dott. Paolo;
- PECCANTINI dott.ssa Manila;
- PENNUTO dott. Carmelo;
- BENVENUTI dott.ssa Maria Barbara;
- MONELLO dott.ssa Nunziata;
- LONARDO dott. Paolo delega VIRZI';
- GROSSI dott.ssa Anita Giuseppina Pia delega BENVENUTI

Viene all'unanimità dei presenti nominato segretario della seduta il dott. Pennuto;

Presiede la seduta il coordinatore l'Ufficio dott. Virzi.

\*\*

Si passa alla discussione dell'O.d.G., avente ad oggetto le dimissioni da coordinatore l'Ufficio del dott. Virzi, cui seguono quelle da vice coordinatore del dott. Bozzi.

Il dott. Virzi specifica i motivi delle sue dimissioni dall'incarico di coordinatore, in gran parte personali ma in parte anche dovuti alla grave situazione oggettiva in cui versa l'Ufficio, denunciando la scopertura al 100% di figure apicali amministrative, vale a dire direttore amministrativo e dirigente (quest'ultimo

presente durante l'ispezione con incarico di reggenza a tempo determinato, ad oggi scaduto ma non rinnovato), e rilevando altresì che dal prossimo 15 aprile 2015 l'unico funzionario di fascia C attualmente in servizio, dott.ssa Maria Teresa Nuvoli, ha chiesto ed ottenuto il trasferimento in altra sede; pertanto l'Ufficio resterà a breve scoperto anche di questa indispensabile figura. A ciò deve aggiungersi la materiale impossibilità dell'ufficio medesimo a sanare le prescrizioni imposte dall'ultima ispezione ministeriale dello scorso luglio 2014 entro il termine del 1 giugno 2015, come fissato dal Presidente del Tribunale (ed in gran parte attinenti al soppresso ufficio del G.d.P. di Empoli, Pontassieve, Borgo San Lorenzo e Castelfiorentino) a causa della mancanza di personale, dovendo contestualmente garantire col medesimo personale disponibile (e fortemente sotto organico rispetto al previsto) i previsti servizi ordinari.

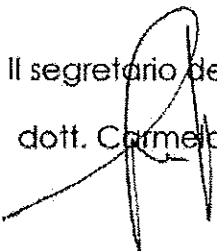
A seguito dell'invito proposto formalmente dal coordinatore uscente a tutti i colleghi dell'Ufficio nei giorni scorsi, tutti hanno dichiarato la propria indisponibilità a sostituirlo nell'incarico, ad eccezione dei dott.ri Trassari, Magnelli e Grimaldi, oggi assenti che non hanno fatto pervenire alcuna comunicazione formale.

In particolare, le unanime ragioni di tale indisponibilità, oltre le diverse personali, si fondano sull'oggettivo evidente disagio in cui attualmente versa l'ufficio circondariale intestato il quale, come illustrato dal coordinatore uscente, è scoperto delle figure apicali e dei funzionari, assolutamente indispensabili in un ufficio così grande, ormai unico nel circondario a causa del recente accorpamento di tutti i 4 uffici mandamentali già richiamati (provvedimento che ha a sua volta ulteriormente aggravato i già numerosi incombenzi senza il corrispondente aumento di personale amministrativo. Si rileva difatti che la funzione di GdP coordinatore, per la quale è previsto un compenso simbolico di € 387,24 mensili (vale a dire circa € 13 giornalieri), rimane pur sempre onoraria, ed il cui espletamento comporta la fisiologica sottrazione di tempo all'esercizio della funzione giudicante ordinaria.

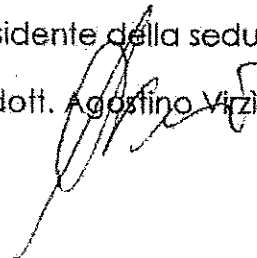
Dopo ampia discussione, i GG.d.P. presenti chiedono quindi formalmente ai preposti organi superiori l'assegnazione a quest'ufficio dei dirigenti e dei funzionari amministrativi mancanti, essenziali per poter dignitosamente fare fronte alle finalità cui è istituzionalmente preposto.

Esaurito l'argomento e non avendo altro da discutere, la seduta si scioglie alle ore 16,25.

Il segretario della seduta  
dott. Carmelo Pennuto



Il presidente della seduta  
dott. Agostino Virzi





# UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI FIRENZE

SEGRETERIA DEL COORDINATORE

Nuovo Palazzo di Giustizia

Viale Guidoni, 61 – (Tel 055/7996725 - Fax 055/7996720)

Prot. n. 539/15

Firenze, 31 marzo 2015

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
Ispettorato Generale – Reparto Ispezioni

E, p.c.: Al Sig. Presidente del Tribunale di Firenze  
FIRENZE

E, p.c.: Al Sig. Presidente della Corte di Appello di Firenze  
FIRENZE

**Oggetto: Prescrizioni Ispezione Ministeriale Ordinaria 30.06.2014 – 23.07.2014.**

**Comunicazione attività espletate dall'Ufficio del Giudice di Pace di  
Firenze anche per gli Uffici del GdP soppressi.**

**1. Prescrizione del 23.07.2014 prot. 7876.U ai servizi ai servizi penali – grave arretrato nell'attestazione delle irrevocabilità e nei conseguenti adempimenti esecutivi penali – Ufficio Giudice di Pace di FIRENZE.**

Con riferimento alla suddetta prescrizione, si comunica che già in corso di Ispezione, con Ordine di Servizio n. 32/14 Prot. n. 937/14 del 21/07/2014, cui ha fatto seguito l'Ordine di Servizio n. 36/14 Prot. n. 1008/14 del 08/08/2014 (vedi all. docc. 1-2), la Dirigenza di quest'Ufficio ha provveduto immediatamente ad assegnare al personale i servizi da espletare con i tempi necessari ad eliminare le anomalie e le criticità riscontrate, nonché a monitorare con cadenza mensile i risultati raggiunti.

Dai resoconti mensili comunicati dalla cancelleria penale di quest'Ufficio, nel periodo **01.08.2014 – 28.02.2015**, l'Ufficio di Firenze ha effettuato **n. 1570 attestazioni di irrevocabilità di sentenze penali e n. 1407 sentenze penali passate all'Ufficio Recupero Spese di Giustizia** (vedi all. ai docc. da 3 a 8).

Si sottolinea che, per l'ufficio del Giudice di Pace di Firenze, è stato totalmente eliminato il rischio prescrizione per i fascicoli più datati.

Nell'assegnare tali servizi, stante la grave carenza nell'organico del personale amministrativo dell'Ufficio, la Dirigenza dell'Ufficio ha tenuto ben presente, da un lato la necessità di sanare nel più breve tempo possibile le anomalie e le criticità riscontrate, al fine di evitare rischi di prescrizione, e dall'altro la concomitante necessità di garantire





il regolare svolgimento delle attività ordinarie amministrative (adempimenti di cancelleria, assistenza udienze penali, ricevimento pubblico, ecc...).

La carenza di organico del personale amministrativo, per altro ben evidenziata dagli Ispettori Ministeriali nella loro relazione Ispettiva<sup>1</sup>, stante la scopertura al 100% delle figure amministrative apicali dell'Ufficio (due direttori amministrativi sono stati collocati in pensione nel 2013 e non sono stati rimpiazzati), **oggi è ancora più grave** di quella che era stata rilevata dai Sigg. Ispettori, considerato altresì il carico di lavoro aggiuntivo pervenuto a seguito della soppressione degli Uffici del Giudice di Pace di Borgo San Lorenzo, Castelfiorentino, Empoli e Pontassieve, senza il corrispondente trasferimento di personale:

1. Dal 1° dicembre 2014 è stata infatti revocata la reggenza del Dirigente Amministrativo Dr. De Maria, che era presente durante l'Ispezione Ministeriale;

2. Il 29 ottobre 2014 è stata revocata l'assegnazione dell'unico cancelliere proveniente dall'Ufficio del GdP di Pontassieve, a seguito della soppressione dell'ufficio prevista dal d.lgs. 7 settembre 2012 n. 156 - (Sig.ra Lorella Bettini, alla quale era stato assegnato il servizio relativo alla prescrizione in oggetto);

3. Dal 15 settembre 2014 è stato distaccato un'altro cancelliere (Sig.ra Stefania Boccherini, già assegnata alla sezione penale), presso la SSM di Castelpulci a Scandicci;

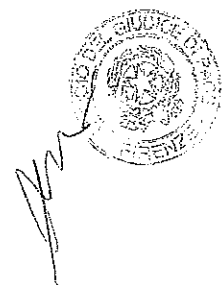
4. Il Ministero della Giustizia ha accolto la richiesta di trasferimento dell'unica funzionaria di fascia C, addetta all'Ufficio Spese di Giustizia di quest'Ufficio (dott.ssa Teresa Nuvoli,) che dal 15 aprile 2015 sarà destinata ad altra sede giudiziaria, senza la previsione di alcuna sostituzione.

La difficile situazione di notevole disagio in cui versa l'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze, a causa della gravissima scopertura dell'organico del personale amministrativo, è stata recentemente comunicata dallo scrivente Coordinatore al Sig. Presidente del Tribunale di Firenze (quale organo delegato alla sorveglianza sugli uffici del giudice di pace, ai sensi del Capo XIII Circolare CSM Prot. n. P-15880/2002), in occasione dell'istruttoria per la nomina del nuovo GdP Coordinatore, a seguito delle dimissioni del sottoscritto, rassegnate in data 09/03/2015.

Il Sig. Presidente del Tribunale, con l'allegata Nota Prot. 1637 del 26/03/2015 (inviata al Ministro della Giustizia e al Sig. Presidente della Corte di Appello di Firenze), facendo propria la richiesta del sottoscritto Coordinatore per una *"...assegnazione al predetto ufficio del dirigente amministrativo e della copertura dei posti di fascia C attualmente vacanti..."*, ne ha auspicato un sollecito e positivo riscontro (vedi all. doc. 9).

---

<sup>1</sup> (Vedi Relazione Ispettiva – 3. Composizione dell'Ufficio ed eventuali scoperture dell'organico): *"La dotazione organica amministrativa appare sottodimensionata sia rispetto al carico di lavoro dell'Ufficio, sia in raffronto a quella (esorbitante) dei giudici. Inoltre, tenuto conto che la attività di "dirigenza amministrativa" è assicurata ricorrendo alla reggenza per due giorni alla settimana, sarebbe quanto mai opportuno provvedere alla copertura dei posti vacanti di direttore amministrativo, considerato altresì il carico di lavoro aggiuntivo pervenuto a seguito della soppressione degli Uffici del Giudice di Pace di Borgo San Lorenzo, Castelfiorentino, Empoli e Pontassieve"*





**5. Prescrizione del 22.07.2014 prot. 7788.U ai servizi penali – arretrato adempimenti esecutivi penali e successivi a deposito sentenze – (Ex gdp di Empoli).**

I servizi relativi alla prescrizione dell'ex ufficio del GdP di Empoli, sono stati assegnati in prevalenza al cancelliere Sig.ra Manuela Cerquetelli, con priorità rispetto agli ulteriori incombenti, (che le erano stati assegnati unitamente ad altri due cancellieri), per aggredire il grave arretrato nelle attestazioni delle irrevocabilità e nei conseguenti adempimenti esecutivi penali, riscontrati per l'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze, per il quale è stato superato il pericolo di prescrizione.

A tal fine si allegano le relazioni comunicate dal cancelliere Manuela Cerquetelli, riguardo all'attività dalla medesima svolta per lo smaltimento dell'arretrato e le attestazioni di passaggio in giudicato delle sentenze penali emesse negli anni dal 2003 al 2006 nell'ex ufficio del giudice di pace di Empoli (vedi all. docc. 10-11-12).

**6. Prescrizione del 18.07.2014 prot. 7627.U ai Servizi penali –arretrato adempimenti esecutivi penali e successivi a deposito sentenze – (Ex gdp di Borgo San Lorenzo).**

**7. Prescrizione del 22.07.2014 prot. 7783.U ai servizi penali –arretrato adempimenti esecutivi penali e successivi a deposito sentenze – (Ex gdp Castelfiorentino)**

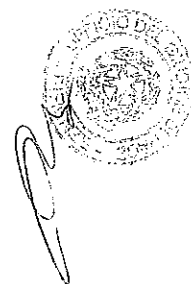
In relazione alle suddette prescrizioni, si comunica che, con l'allegato Ordine di Servizio n. 08/15 Prot. 349/15 (vedi all. doc. 13) sono stati assegnati i servizi relativi alle attestazioni dei passaggi in giudicato e agli adempimenti successivi alle sentenze penali emesse dagli ex uffici del gdp soppressi (Castelfiorentino, Borgo San Lorenzo e Pontassieve) al cancelliere Dott.ssa Alessandra Marchi, addetta anche all'Ufficio Decreti Ingiuntivi di questa sede, la quale in data 26/03/2015 ha comunicato alla dirigenza l'allegata Relazione (vedi all. doc. 14).

Si rappresenta che solo dal mese di febbraio del c. a., è stato possibile iniziare ad esaminare i fascicoli penali provenienti dagli uffici dei gdp soppressi, e ciò a causa del ritardo nel trasferimento presso l'ufficio di Firenze dell'enorme mole di fascicoli (circa 90.000, contenuti in 740 scatole), unitamente alle difficoltà nella riorganizzazione dell'archivio, come evidenziato anche dagli Ispettori<sup>2</sup>.

Per la mancanza di strutture idonee ad accogliere sia i mobili che gli archivi degli uffici soppressi (locali ad hoc e scaffalature idonee, per le quali in verità si è fatta anche richiesta alla Commissione Manutenzione del Nuovo Palazzo di Giustizia presso la Presidenza della Corte di Appello di Firenze), gran parte dei fascicoli risultano ancora giacenti dentro le scatole, disposte lungo i corridoi al piano seminterrato dell'ufficio,

---

<sup>2</sup> (Vedi Relazione Ispettiva – P. 2 - Considerazioni Introduttive a pag. 5): *“L'archivio corrente è in corso di razionalizzazione: a seguito dell'accorpamento delle sedi del Giudice di Pace sopresse presso la sede di Firenze (Borgo San Lorenzo, Castelfiorentino, Empoli e Pontassieve) l'archivio è in fase di riorganizzazione per accogliere i fascicoli processuali e le raccolte provenienti dalle sedi sopresse. Allo scopo sono stati di recente acquistati otto armadi rotanti”*.







come documentato dall'allegata foto (vedi all. doc. 15), essendo già sature le scaffalature e gli armadi esistenti nel nostro ufficio.

Per tutto quanto sopra descritto, nel ribadire l'impossibilità materiale di quest'Ufficio ad eliminare tutti i rilievi evidenziati nelle prescrizioni (in gran parte attinenti agli ex uffici del gdp soppressi) **entro il termine del 1° giugno 2015**, come fissato dal Sig. Presidente della Corte di Appello di Firenze con Nota Prot. n. 1202 m-dg/IV.1.4GP ISP del 27/02/2015 e dal Sig. Presidente del Tribunale di Firenze con Nota Prot. n.1221 del 04.03.2015 che si allegano (vedi all. doc. 16-17), si assicura che la Dirigenza e il personale di quest'Ufficio, farà ogni sforzo per normalizzare le criticità riscontrate, assicurando nel contempo il regolare svolgimento dei servizi ordinari .

Il Giudice di Pace Coordinatore

*Agostino Virzi*



**Si allegano:**

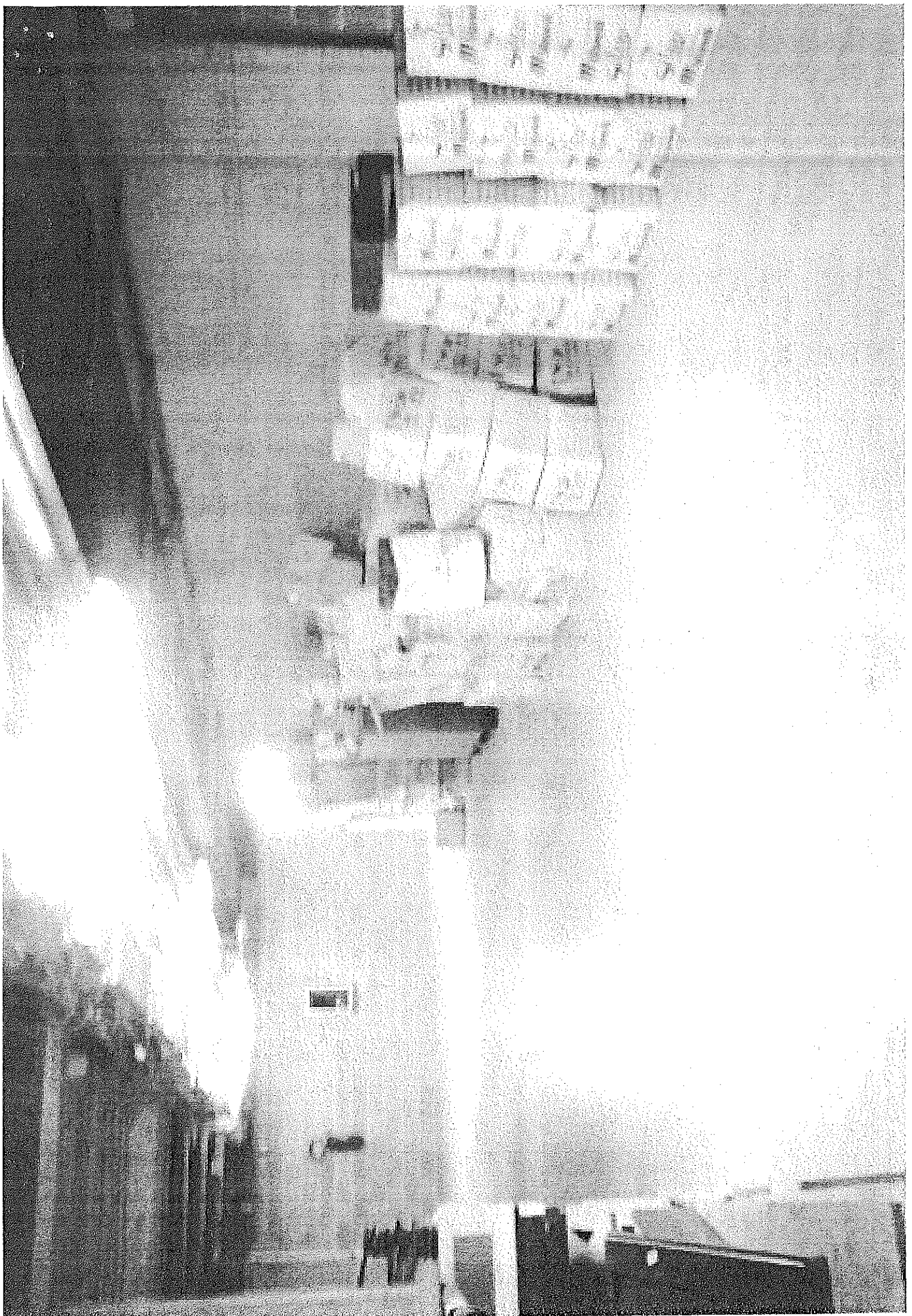
1. (All. 1 e 2) Ordine di Servizio n. 32/14 Prot. n. 937/14 del 21/07/2014 e Ordine di Servizio n. 36/14 Prot. n. 1008/14 del 08/08/2014;
2. (All. 3-8) Resoconti mensili Cancelleria Penale Ufficio di Firenze, periodo 01.08.2014 – 28.02.2015;
3. (All. 9) Nota Prot. 1637 del 26/03/2015 Sig. Presidente del Tribunale di Firenze;
4. (All. 10-11-12) Relazioni cancelliere Manuela Cerquetelli ufficio ex GdP Empoli;
5. (All. 13) Ordine di Servizio n. 08/15 Prot. 349/15;
6. (All. 14) Relazione 26/03/2015 del cancelliere Dott.ssa Alessandra Marchi;
7. (All. 15) foto odierna situazione archivi Uffici gdp soppressi presso NPG FI;
8. (All. 16-17) Nota Prot. n. 1202 m-dg/IV.1.4GP ISP del 27/02/2015 Sig. Presidente della Corte di Appello di Firenze con e dal Sig. Presidente del Tribunale di Firenze con Nota Prot. n.1221 del 04.03.2015.



SILVA  
TRASLOCCHI  
PIRELLI

SILVA  
TRASLOCCHI  
PIRELLI

SILVA  
TRASLOCCHI  
PIRELLI



## RELAZIONE SULLO STATO AVANZAMENTO LAVORI

Protocollo di Intesa tra Ufficio del Giudice di Pace di Firenze e Ordine degli Avvocati di Firenze per l'uso dei sistemi informativi dell'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze, per il miglioramento dei servizi agli iscritti all'Ordine degli Avvocati di Firenze

Aprile 2015

La presente relazione riporta in sintesi lo stato di realizzazione delle previsioni del *Protocollo di Intesa tra Ufficio del Giudice di Pace di Firenze e Ordine degli Avvocati di Firenze per l'uso dei sistemi informativi dell'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze, per il miglioramento dei servizi agli iscritti all'Ordine degli Avvocati di Firenze.*

L'accordo fu stipulato il 5 giugno 2013 tenendo conto, da un lato dei processi di riforma in corso, quali in particolare la revisione della geografia giudiziaria e il Processo Telematico, dall'altro del favorevole contesto del Foro fiorentino, che già nel 2013 vedeva l'Ordine degli Avvocati e gli Uffici Giudiziari di Firenze avanguardia in tema di informatizzazione dei servizi.

### OBIETTIVI E LINEE D'AZIONE

Con il Protocollo di Intesa, nello spirito della leale e corretta collaborazione, è stato costituito un Gruppo di Progetto, che ne coordina le attività, e sono state fissate le principali piste di lavoro. In particolare, citando lo stesso Protocollo, sono stati previsti:

1. *intervento organizzativo, attraverso analisi e progettazione organizzativa orientate ad approfondire e migliorare l'iter operativo che oggi porta alla esposizione dei dati, delle informazioni e dei documenti sulla piattaforma telematica in uso presso l'Ufficio, all'erogazione dei servizi agli avvocati;*

2. *intervento operativo, con l'inserimento nell'Ufficio del Giudice di Pace di un incaricato dall'Ordine degli Avvocati dedicato al miglioramento delle procedure operative seguite dal personale dell'Ufficio Giudiziario, per l'adozione di un flusso di lavoro che garantisca sia la corretta associazione tra anagrafica e fascicolo sia la digitalizzazione degli atti e i provvedimenti chiave;*
3. *fornitura di dispositivi hardware necessari allo sviluppo dei servizi di digitalizzazione presso l'Ufficio del Giudice di Pace, con particolare riferimento agli scanner, e di soluzioni per la comunicazione agli avvocati;*
4. *formazione, degli avvocati sugli strumenti del Processo Telematico e i servizi dell'Ufficio del Giudice di Pace, del personale dell'Ufficio Giudiziario sull'uso del sistema dei registri SIGP, i principi e le norme che regolano il Processo Telematico, con focus sui dispositivi di firma e certificazione degli atti e delle comunicazioni.*

Il progetto, dunque, è occasione per consolidare le basi conoscitive e operative dell'Ufficio Giudiziario per l'erogazione di primi servizi, o utilities, di quello che in futuro potrebbe essere denominato Processo Telematico per il Giudice di Pace, rendendo meno oneroso per gli utenti del Foro il processo di accorpamento degli uffici del Giudice di Pace del circondario. A tal fine le azioni di progetto sono state orientate a garantire agli avvocati di Firenze l'accesso e la visibilità via internet delle informazioni di registro e dei principali atti dei fascicoli, utilizzando gli stessi strumenti e software già in dotazione per fare Processo Telematico presso Tribunali e Corti d'Appello.

## LE ATTIVITÀ DI PROGETTO

A seguito delle prime ricognizioni e analisi organizzative, e la stipula del Protocollo di Intesa, in attesa della possibilità di depositare atti e provvedimenti nativi digitali, il Gruppo di Progetto ha individuato e condiviso sei piste di lavoro, cinque al civile e una al penale:

1. Bonifica delle anagrafiche avvocati e normalizzazione base dati
2. Digitalizzazione dei verbali di udienza
3. Digitalizzazione dei provvedimenti fuori udienza e comunicazioni di cancelleria
4. Digitalizzazione atti di parte
5. Digitalizzazione sentenze e caricamento su SIGP
6. Verbalizzazione digitale d'udienza penale

In ambito civile, nei limiti delle risorse disponibili, il Gruppo di Progetto ha deciso di focalizzare le attività di scansione principalmente sui fascicoli di contenzioso, rimandando così a un secondo momento la gestione informatica del decreto ingiuntivo e delle opposizioni a sanzione amministrativa, in particolare, a quando saranno disponibili strumenti per il deposito di atti e provvedimenti telematici.

Per agevolare le attività di progetto l'Ordine degli Avvocati ha fornito all'Ufficio del Giudice di Pace alcuni apparati per l'acquisizione digitale dei documenti, ha allestito una postazione di lavoro completa per il personale incaricato, fornito parte dell'hardware necessario per l'allestimento tecnologico per la realizzazione delle sperimentazioni al settore penale. Durante l'intera durata del progetto l'Ordine ha garantito un presidio metodologico e consulenziale, al bisogno anche formazione specialistica al personale dell'Ufficio.

Nel tempo la partecipazione alle riunioni del Gruppo di Progetto è stata estesa ai referenti del CISIA e alla Prefettura di Firenze, con i quali si è instaurata una positiva e proficua collaborazione.

### *1. Bonifica delle anagrafiche avvocati e normalizzazione base dati*

Per consentire un utilizzo ottimale del Sistema Informativo del Giudice di Pace, è stato necessario procedere in tempi rapidi alla normalizzazione della base dati attraverso una puntuale azione di bonifica svolta dall'operatore incaricato dall'Ordine degli Avvocati in collaborazione col CISIA di Firenze e le cancellerie dell'Ufficio Giudiziario.

È stata allestita una apposita postazione informatica attraverso la quale l'operatore, in seguito all'autorizzazione da parte del dirigente dell'Ufficio, è stato in grado di collegarsi al Sistema informativo per la correzione dei dati erronei e l'inserimento dei dati mancanti. Questa postazione si è poi evoluta in uno specifico sportello di assistenza per la consultazione online di atti inseriti sul Sistema Informativo del Giudice di Pace, che si occupa di ricevere le segnalazioni di mancato permesso di accesso digitale a un fascicolo o di mancata visualizzazione dei documenti in formato digitale in esso contenuti. Le segnalazioni pervengono perlopiù grazie a un apposito indirizzo e-mail e una linea telefonica dedicata.

A rafforzamento dell'operazione di bonifica della base dati, è stato avviato anche l'inserimento centralizzato di tutti i nuovi Avvocati iscritti al registro, che permette un controllo più approfondito in sede di creazione delle nuove anagrafiche. È stata messa in atto anche una campagna di sensibilizzazione, rivolta all'utenza, per un corretto inserimento del codice fiscale in sede di domanda di iscrizione al ruolo.

## *2. Digitalizzazione dei verbali di udienza*

Al fine di ridurre l'accesso di pubblico nelle cancellerie, dunque, le attività di movimentazione e sistemazione dei fascicoli, prendendo spunto dalle esperienze consolidate in Tribunale, il Gruppo di Progetto ha dato il via a un percorso di sperimentazione e successiva diffusione della digitalizzazione dei verbali di udienza.

Rilevate le modalità operative e le prassi instaurate tra le cancellerie e i rispettivi giudici, da un lato è stata valutata come funzionale alle successive attività di digitalizzazione la verbalizzazione su fogli in formato A4, ora consuetudine di tutto l'Ufficio, dall'altro alcuni giudici di pace hanno sperimentato e adottato la verbalizzazione a computer, agevolando così anche la successiva lettura degli stessi verbali.

Anche grazie anche alla fornitura di appositi scanner veloci da parte dell'Ordine degli Avvocati, le cancellerie civili hanno intrapreso a febbraio 2014 la sperimentazione della scansione dei verbali di udienza, con relativo accoppiamento all'evento annotato sul registro informatico SIGP così da renderlo disponibile all'occorrenza e consultabile online utilizzando gli strumenti del Processo Telematico.

Valutato il potenziale impatto positivo sugli accessi e il servizio al pubblico, il Gruppo di Progetto ha dato il via a un piano di graduale estensione e diffusione di questa nuova modalità operativa a tutte le cancellerie del civile. Il percorso di diffusione e consolidamento non è stato breve, sia per questioni legate all'organico e ai carichi di lavoro sia alle attività ispettive svoltesi nel periodo, tuttavia da marzo 2015 la digitalizzazione di verbali è a pieno regime consentendo all'utenza di poter visionare online il verbale delle udienze in cui si è parte costituita.

## *3. Digitalizzazione dei provvedimenti fuori udienza e comunicazioni di cancelleria*

Contestualmente alla sperimentazione per la scansione dei verbali di udienza, è stata avviata anche una sperimentazione per la scansione dei provvedimenti fuori udienza. Si tratta di un servizio utile e immediato, per di più propedeutico alla successiva introduzione delle comunicazioni telematiche di cancelleria secondo le modalità operative disposte dalla normativa, cioè l'invio della comunicazione con allegazione di copia integrale del provvedimento.

Anche in questo caso alla prima sperimentazione è seguita la decisione di estendere le attività di digitalizzazione a tutte le cancellerie del civile secondo un piano di progressiva diffusione. Un deciso incentivo alla piena realizzazione degli intendimenti del Gruppo di Progetto è stato rappresentato dalle comunicazioni telematiche di cancelleria, che grazie all'intervento di configurazione dei sistemi

informatici effettuato dal CISIA è stato possibile testare nelle modalità tipiche del Processo Civile Telematico, in altre parole inviando i biglietti di cancelleria telematici direttamente dal registro SIGP. Questa ulteriore sperimentazione ha indotto tutti ad adottare la prassi di scansionare i provvedimenti fuori udienza e a richiedere il conferimento del pieno valore legale alle comunicazioni telematiche così effettuate.

La Direzione Generale per i Sistemi Informativi automatizzati del Ministero della Giustizia ha conferito valore legale alle comunicazioni telematiche al Giudice di Pace di Firenze a decorrere dal 2 febbraio 2015. Il nuovo servizio ha consentito di ottenere dei significativi miglioramenti organizzativi che sono stati ampiamente apprezzati dagli operatori di cancelleria. Al momento attuale, la comunicazione telematica è largamente utilizzata, mentre quella via fax o UNEP è riservata ai soli casi in cui il destinatario non sia presente sull'apposito registro degli indirizzi informatici.

#### *4. Digitalizzazione atti di parte*

In mancanza della possibilità del deposito telematico degli atti, il Gruppo di Progetto ha convenuto nell'opportunità di mirare alla creazione di fascicoli informatici tendenzialmente completi, così da rendere più semplice l'accesso agli atti sia sul versante interno tramite il registro informatico SIGP che esterno attraverso il canale del Processo Telematico.

L'attività di digitalizzazione degli atti di parte è curata dall'operatore dell'Ordine degli Avvocati, che a partire da luglio 2014, dopo apposita sperimentazione, oltre a presidiare la corretta gestione delle anagrafiche digitalizza tutti gli atti e i documenti di parte delle cause civili una volta effettuato lo scarico del deposito sul registro informatico da parte della cancelleria. Grazie alla digitalizzazione degli atti e alla loro associazione ai rispettivi eventi sul registro informatico di cancelleria, tramite l'apposita funzione di acquisizione digitale degli atti presente sul SIGP, è possibile accedere e visualizzare sul sistema informatico comparse di costituzione, memorie, documenti allegati, nomine di CTU. La digitalizzazione, inoltre, nei fatti è stata estesa anche alle opposizioni a sanzione amministrativa se incaricato almeno un avvocato.

#### *5. Digitalizzazione sentenze e caricamento su SIGP*

Nella volontà di garantire i servizi di consultazione dei fascicoli tramite i canali del Processo Telematico, possibile grazie alle funzioni del registro di cancelleria e al suo collegamento con la piattaforma nazionale, il Gruppo di Progetto ha valutato come utile affiancare alle prassi di digitalizzazione delle sentenze già in uso presso l'Ufficio



del Giudice di Pace di Firenze l'associazione degli stessi file all'evento annotato sul registro informatico di cancelleria.

Nonostante appaia l'obiettivo di più facile conseguimento, per problemi organizzativi interni all'Ufficio Giudiziario oggi questa attività è ancora parziale e discontinua. Al momento, infatti, le sentenze sono correttamente scansionate ma non è ancora sistematico il loro caricamento sul sistema informatico del Giudice di Pace. Queste difficoltà organizzative, legate alle risorse e ai profili di ruolo disponibili, hanno ripercussioni anche sulla comunicazione delle sentenze, che vengono fatte in via tradizionale con il solo avviso di deposito. In queste ore sono in fase di definizione nuove ipotesi organizzative per favorire il superamento delle predette criticità e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ma la scopertura delle posizioni di vertice dell'Ufficio Giudiziario non facilita la determinazione delle soluzioni da adottare e la garanzia del loro successivo rispetto.

#### *6. Verbalizzazione digitale d'udienza penale*

Le iniziative nel civile hanno portato il Gruppo di Progetto a valutare positivamente primi interventi anche nel settore penale. Da qui la volontà di provare a ridurre l'accesso del pubblico agli uffici di cancelleria rendendo più leggibili i verbali di udienza, che potrebbero essere scritti a computer evitando le frequenti difficoltà di interpretazione che oggi si manifestano agli sportelli.

Attraverso un percorso di analisi e confronto con i Giudici e gli addetti del settore penale sono state definite nuove prassi, fissato un primo programma di sperimentazione della verbalizzazione informatica dell'udienza penale, allestite le postazioni necessarie con fornitura di hardware da parte del CISIA e dell'Ordine degli Avvocati. L'ipotesi operative prevede che sotto dettatura del Giudice il verbale venga redatto dall'assistente con apposita strumentazione informatica e successivamente stampato e firmato. La sperimentazione interesserà, a turnazione, i tre giudici che si occupano di penale e i cinque operatori che si alternano nell'assistenza all'udienza.

Al termine del periodo di sperimentazione si valuteranno le evidenze emerse nel corso dei lavori, per stabilire eventuali interventi correttivi e così consolidare la nuova prassi operativa, al contrario ripensare completamente dell'idea progettuale.

#### I RISULTATI CONSEGUITI

I risultati conseguiti oggi sono soddisfacenti, da un lato è stata avviata e realizzata la maggior parte delle azioni previste, dall'altro è stato possibile integrarle con nuove iniziative, in primis l'adozione delle comunicazioni telematiche di cancelleria con

valore legale conferito dal Ministero della Giustizia. In sintesi, rispetto a ciascuna delle sei linee d'attività possiamo affermare quanto segue:

1. L'attività di bonifica è sostanzialmente conclusa, limitando gli interventi a livelli definibili fisiologici. Il presidio delle anagrafiche è oggi strutturale, con forte sinergia tra Ufficio del Giudice di Pace, CISIA e Ordine degli Avvocati. L'utente, esterno ed interno, ha referenti chiaramente identificati per ogni necessità a riguardo grazie alla costituzione di apposito sportello da parte dell'Ordine degli Avvocati. Gli interventi sui singoli fascicoli sono sempre effettuati d'intesa con la cancelleria e dopo opportune verifiche.
2. La digitalizzazione dei verbali di udienza civile viene effettuata da tutte le cancellerie. Si registrano differenti prassi operative e tempi variabili di realizzazione, anche perché percepita come l'attività meno stringente e necessaria: non c'è ancora una forte pressione dell'utenza perché il servizio è ancora poco conosciuto, in ogni caso l'attività è ritenuta differibile nel tempo, se non passibile di sospensione in caso di grave sofferenza.
3. Il percorso intrapreso per la digitalizzazione dei provvedimenti è stato massimamente capitalizzato grazie al passaggio alle comunicazioni telematiche di cancelleria, che oggi arricchiscono con grande soddisfazione i servizi di cui beneficiano gli avvocati del Foro di Firenze. Oggi l'unica caduta del servizio riguarda le sentenze, il cui deposito non è comunicato tramite il medesimo canale.
4. Comparse di costituzione, memorie difensive, documenti allegati e nomine di CTU sono oggi digitalizzati dal servizio predisposto dall'Ordine degli Avvocati, servizio esteso alle opposizioni a sanzione amministrativa allorquando coinvolto un avvocato, rispondendo così positivamente alle richieste dell'utenza. Il servizio infatti è gradito e limita gli accessi in cancelleria, soprattutto a ridosso delle date di udienza. Oggi il rischio è di non riuscire a garantire tempestivamente la digitalizzazione degli atti a fronte di una pluralità di fattori intervenuti negli ultimi mesi, così sono state intraprese azioni di riallineamento dei carichi di lavoro.
5. L'associazione delle sentenze digitalizzate al relativo evento registrato su SIGP è una attività ancora parziale, oggi all'apparenza difficilmente sostenibile con continuità dall'Ufficio del Giudice di Pace se non a fronte di mirata revisione organizzativa. L'attuale modello operativo e le resistenze al cambiamento espresse da taluni operatori hanno ripercussioni anche sulla realizzazione di corretti flussi telematici di comunicazione delle sentenze.
6. L'attività sperimentale di verbalizzazione informatica delle udienze penali è stata programmata e oggi è prossima all'avvio. Le attività preparatorie svolte sinora hanno portato alla condivisione dell'iniziativa, alla sua definizione

operativa e all'allestimento tecnico. L'interesse suscitato, associato agli esempi realizzati nel settore civile, ha aperto il confronto su nuove ipotesi operative nel penale.

Risultati indiretti delle sei linee, ma ugualmente fondamentali nel processo di innovazione, è il rafforzamento delle relazioni tra Ufficio del Giudice di Pace, CISIA e Ordine degli Avvocati. Buone prospettive, inoltre, derivano dal coinvolgimento della Prefettura, dove sono state realizzate prime analisi esplorative per individuare possibili nuove iniziative di miglioramento.

### NODI CRITICI DA AFFRONTARE

A fronte dei risultati su esposti l'andamento delle attività ha evidenziato alcuni nodi critici che vanno affrontati per evitare di vanificare gli investimenti di energie e risorse fatti sinora, per evitare il rischio di blocchi e sospensioni delle attività e dei servizi attesi dall'utenza. Tra le criticità si possono e devono distinguere problematiche di tipo tecnico e problematiche di tipo organizzativo.

Delle problematiche di tipo tecnico fanno parte le criticità del sistema informativo che, in particolare:

- evidenzia limiti prestazionali a fronte di una minima continuità operativa delle attività di scansione, con frequente necessità dell'operatore di uscire e rientrare dal SIGP e conseguente rallentamento delle quotidiane attività;
- è ancora limitato nei meccanismi di interoperabilità con gli enti del territorio potenzialmente rientranti nei flussi telematici di comunicazione, come ad esempio la Prefettura e i Comuni, non sul ReglndE con i nodi organizzativi deputati ad espletare le specifiche attività.

In merito alle problematiche di tipo organizzativo è da sottolineare come vi sia il costante rischio che gran parte delle iniziative in corso all'Ufficio del Giudice di Pace si arrestino per carenza di organico o assenza di specifiche professionalità, che oggi portano al sovraccarico di alcuni addetti in particolare. La situazione appare delicata, aggravata inoltre dalla mancanza di una guida certa dello stesso Ufficio Giudiziario, attualmente scoperto sia per il ruolo di Giudice Coordinatore sia per la posizione di Dirigente Amministrativo.

A livello più micro operativo, inoltre, tra le problematiche di tipo organizzativo è doveroso sottolineare anche che:

- la difformità di prassi operative tra le cancellerie da un lato porta a differenti gradi di efficacia del servizio all'utenza, dall'altro ad eterogenei livelli di

sostenibilità delle nuove attività da parte degli addetti, comunque impegnati in una pluralità di attività e funzioni, talvolta a scavalco tra civile e penale;

- il dimensionamento del servizio di scansione degli atti di parte va in sofferenza a fronte di nuove e impreviste richieste di assistenza all'Ufficio, con creazione di arretrato da smaltire con specifiche azioni di recupero;
- l'utenza non ha ancora piena conoscenza, o fiducia, dei nuovi servizi sulla piattaforma telematica del Giudice di Pace, così che si ripropongono accessi non strettamente necessari in cancelleria e presso lo sportello di assistenza dell'Ordine degli Avvocati;
- tempi e modalità di passaggio tra Giudice e cancelleria dei verbali a seguito di udienza non sempre agevolano i servizi amministrativi nel garantire la tempestiva esecuzione delle attività di digitalizzazione.

#### PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Tra le attività rientranti nell'agenda del Gruppo di Progetto si possono individuare azioni di consolidamento e diffusione di quanto già realizzato e nuove azioni di miglioramento dell'organizzazione e dei servizi, con l'eventuale estensione delle iniziative anche ad altri attori del territorio.

Ai fini del consolidamento e della diffusione dell'utilizzo dei servizi di consultazione erogati grazie alle previsioni del Protocollo di Intesa, quando stabilizzata l'organizzazione interna all'Ufficio del Giudice di Pace e annullate le attuali sofferenze in tema di digitalizzazione degli atti di parte, il Gruppo di Progetto dovrà realizzare azioni mirate di comunicazione e promozione dei servizi nel Foro. A riguardo si ipotizza di:

- fare un evento pubblico di presentazione dei risultati e dei servizi, così da diffondere l'informazione nel Foro e sensibilizzare gli avvocati nell'utilizzo dei servizi di consultazione già oggi disponibili;
- organizzare alcuni workshop e corsi di aggiornamento dedicati alla formazione di quella fascia di utenza particolarmente attiva in questo ambito;
- realizzare un piano di comunicazione viva e informativa che possa guidare l'utente nel modificare le modalità di accesso ai servizi.

Alla luce della soddisfazione registrata tra il personale dell'Ufficio Giudiziario e gli avvocati in merito alle comunicazioni telematiche di cancelleria, cui è stato conferito valore legale con provvedimento dirigenziale, oggi è al vaglio dei sottoscrittori del Protocollo di Intesa la possibilità di chiedere al Ministro della Giustizia

l'esclusività di tale modalità di comunicazione, che in assenza di una normativa esplicitamente riferita al Processo Civile Telematico per il Giudice di Pace rappresenterebbe un primo pilastro per i prossimi auspicati sviluppi.

Il Foro fiorentino, infatti, si candida come sede naturale di sperimentazione del PCT per il Giudice di Pace allorché il Ministero decidesse di sviluppare appositi strumenti o di portare a riuso quanto già realizzato per il deposito telematico di atti e provvedimenti presso Tribunali e Corti d'Appello.

Tra le altre azioni ipotizzate dal Gruppo di Progetto c'è anche l'estensione della collaborazione con altri soggetti del territorio, in particolare con la Prefettura e il Comune di Firenze, al fine di adottare modalità telematiche di invio delle comunicazioni e per migliorare le prassi di interscambio degli atti.

In merito a nuove azioni di miglioramento, inoltre, appare opportuno portare a compimento il percorso di sperimentazione della verbalizzazione informatica avviato al settore penale, favorendo così anche una riduzione degli accessi in cancelleria oltre che una maggiore e diffusa leggibilità degli atti.

A ciò potrebbe essere affiancata la sperimentazione comunicazioni telematiche di cancelleria del penale, in ipotesi utilizzando gli indirizzi di Posta Elettronica Certificata recentemente forniti dal Ministero della Giustizia oppure sperimentando l'uso del Sistema Notifiche Telematiche già adottato dagli altri Uffici Giudiziari attivi nel medesimo settore. Tutto da studiare e valutare, invece, un percorso di digitalizzazione dei fascicoli, ricorrendo eventualmente al Sistema Documentale in dotazione al CISIA di Firenze.